



Per salvaguardare i vostri alimenti, ma anche la vostra salute e il pianeta, potete semplicemente rifiutare le confezioni monouso e rimpiazzarli da imballaggi duraturi. **Rifiutare** è la base della filosofia Zero Rifiuti: rifiutare il sacchetto di plastica offerto dalla commessa, ma anche ridare alla cassa del supermercato gli involucri della frutta e verdura e li doppi imballaggi.

Rifiutare di portare tutta questa plastica a casa, e **spiegare il perché** agli addetti alla vendita, può solo portare avanti la nostra causa. I supermercati sono tenuti dalla legge a riprendere i loro imballaggi, e i piccoli commercianti sono spesso all'ascolto dei clienti.

Allora come fare? Ecco alcuni esempi di scambio:

Fogli di alluminio e cellofane > **bee wraps, sacchetto di soffa, pezzo di stoffa (asciugapiatti), sacchetti di carta**

Sacchetti di plastica > **sacchetti di stoffa leggera, borsa della spesa di stoffa, cartone, zainetto**

Carta da forno > **teglia in vetro, piattono o placca antiaderente, foglio di silicone**

Piatto monouso da asporto di plastica > **scatola o vasetto riutilizzabile in vetro, metallo o plastica**

Apriamo qui una parentesi. Tutti i contenitori di plastica che avete a casa non sono da buttare tutti adesso. Quelli che sono ancora in ordine sono utilizzabili per comprare il formaggio e la carne, per esempio, o per congelare alcuni alimenti, o ancora per ordinare i giochi dei vostri figli o le cose di piccole misure come viti. Si buttano solo una volta che sono veramente in fine di vita. Quello che **non** si deve fare con la plastica è **metterla in contatto con degli alimenti e bevande caldi** perché le molecole di plastica migrano negli alimenti.

Quando ci pensiamo, **tutti gli imballaggi monouso hanno un'alternativa riutilizzabile**. Sono anche molto più economici, perché durano nel tempo. Evitate quindi di acquistare delle cose inutili che dovrete poi ancora smaltire. Non c'è neanche bisogno di comprare tanti nuovi contenitori, sicuramente che a casa avete già degli imballaggi riutilizzabili: vasi di marmelata e di salsa al pomodoro, scatola del tè, sacchetto di carta del pane, asciugapiatti puliti, ecc. Iniziate con quello che avete già per abituarvi agli imballaggi riutilizzabili e solo poi, comprate se possibile di seconda mano, quello che manca.

All'inizio ci si deve organizzare un po': pensare già alla mattina che si dovrà comprare un panino a mezzogiorno e portare l'apposito contenitore, lasciare sempre la borsa della spesa piena di sacchetti di stoffa e scatole per comprare la frutta, verdura, carne e formaggio senza imballaggio.